IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 $^{5}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. | Novilunio — Leva il sole ore 5.56 tramonta ore 5.45 | Trieste, Domenica 26 Settembre 1897 | Oggi: S. Cipriano — Domani: Ss. Cosma e Damiano. | N. 5740

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il duello del conte Badeni. VIENNA 25 (N). Appena sparsasi la notizia del duello Badeni-Wolf, si recò per il primo al palazzo del ministro presidente, il ministro degli esteri conte Goluchowski.

Più tardi vi si recarono, lasciandovi i loro biglietti da visita, come già vi ho annunciato, tutti i deputati del grande possesso costituzionale, il presidente della Camera dott. Kathrein, tutti i ministri, i membri del *club* italiano e numerosi altri deputati di ogni partito. Il *club* czeco ha delegato tre deputati coll'incarico di esprimere personalmente al conte Badeni le simpatie del *club*.

VIENNA 25 (N). La *N. F. Presse* a proposito del duello Badeni-Wolf, ricorda altri duelli di uomini di stato, fra cui la sfida del principe di Bismarck a Virchow, il qual ultimo si rifiutò di battersi; ricorda il duello Floquet-Boulanger nel 1888, nel quale le *brav général* rimase ferito gravemente alla gola. Anche il ministro ungherese degli *honwed*, barone Fejervary ebbe a sostenere un duello.

A questi esempi citati dalla *N. Fr. Presse* possiamo aggiungere il duello fra il ministro Nicotera e il segretario generale on. Lovito, avvenuto nel 1883, e quello più recente fra il ministro Mocenni e l' on. Barzilai. Ciò prova dunque che in tutti i paesi ed in tutti i tempi vi sono dei ministri i quali si trovano indotti dalle circostanze a ricorrere al duello come all' unico mezzo che loro rimanga per tutelare efficacemente il proprio onore. E' perciò che pare a noi ingeneroso il contegno della *N. Fr. Presse*, la quale, per ragioni di partito, ha attaccato fieramente il conte Badeni, anche a proposito del duello, rinfacciandogli d'aver commesso un *crimine*.

Che il duello, di fronte alla legge, sia un crimine sapevamcelo e la *N. Fr. Presse* fa torto ai suoi lettori raccontando loro questa novità; ma è uno di quei crimini che trovano benevole compatimento in tutta la compagine sociale e che nessuno si è mai pensato di rinfacciare nè ad amici nè ad avversari. (N. d. R.).

ROMA 25 (N). La *Tribuna* commentando la situazione politica in Austria scrive: Raramente un paese si trovò in una situazione così critica come quella in cui si trova in questo momento la monarchia austriaca. Forse il conte Badeni, ferito in duello, farebbe opera patriotica cogliendo quest'occasione per cedere il posto a persona meno di lui compromessa e più libera d'impegni.

Parlamento austriaco. VIENNA 20 (N). *Camera dei deputati*. La Camera è molto popolata. Si vedono gruppi di deputati che discutono fra loro animatamente. Tema dei discorsi è il duello del conte Badeni col deputato Wolf; si fanno le supposizioni più disparate circa le probabili conseguenze politiche del duello.

Il deputato Wolf non è presente alla Camera; egli è partito per la Boemia; manca anche Schönerer.

Aperta la seduta, il presidente dott. Kathrein osserva che il deputato dott. Pessler s'era sentito offeso dalle sue parole: „Un tal contegno non è da uomo educato!" Kathrein dichiara espressamente di non aver avuto punto l' intenzione di offendere l'on. Pessler.

Gli on. Daszynski e Daniclak interpellano il presidente dott. Kathrein sul conto delle sue parole dette ieri al primo dei due interpellanti: „Con me lei deve parlare tedesco!" e dicono che questa intimazione equivale ad un'offesa lanciata contro tutte le nazionalità non tedesche.

Il presidente dott. Kathrein fa una dichiarazione in cui giustifica quelle sue parole. A questo punto alcuni deputati tedeschi gridano: L'on. dott. Pessler avanza la proposta di togliere l' elezione dei delegati dall'ordine del giorno della seduta odierna e di sostituirvi la discussione sulle proposte relative a sovvenzioni a favore di regioni colpite da disastri elementari.

Il presidente risponde ch' egli non può accettare questa proposta e comunica che il governo chiederà alla Camera lo stanziamento d'un credito di 8 milioni di fiorini per le sovvenzioni destinate ad alleviare i danni causati dalle piene.

Dopo questa dichiarazione, si procede immediatamente all'elezione dei delegati. Intanto la Camera rumoreggia continuamente.

L'abate Treuinfels vuole presentare una interpellanza a proposito del duello del conte Badeni, dal punto di vista religioso.

Nell'elezione dei membri della delegazione riuscirono eletti per l'Istria i deputati dott. Gambini, delegato, dott. Bartoli, sostituto; per Gorizia: dott. Verzegnassi, delegato, Lenassi, sostituto; per Trieste: Basevi, delegato. Hortis, sostituto.

PRAGA 25 (N). La *Politik* reca che i *clubs* slavi della maggioranza hanno l' intenzione di chiedere al presidente della Camera dott. Kathrein una dichiarazione in cui egli giustifichi il suo contegno verso i polacchi e gli czechi alla fine della seduta di ieri.

(Come i lettori ricorderanno, nella relazione telegrafica della seduta di venerdì, il presidente dott. Kathrein invitò ripetutamente il deputato Daszynski che si ostinava a parlar polacco, a servirsi, nell'esposizione di proposte relative a questioni di pura forma, della lingua tedesca. Quest'esortazione del presidente ha urtato vivamente i deputati slavi e polacchi. - N. d. R.)

Lo stato di Imbriani. - Continua il miglioramento. SIENA 25 (N). Le ultime notizie intorno alla salute di Imbriani confermano il lento e progressivo miglioramento, che nonostante la gravità del male permette di nutrire qualche speranza sull'esito finale della cura.

SIENA 25 (N). Sono arrivati a Siena per visitare Imbriani, il grande oriente della Massoneria, Ernesto Nathan, e il deputato Mazza. I telegrammi chiedenti notizie della salute di Imbriani e facenti auguri per la sua guarigione superano il migliaio. Ne arrivò uno bellissimo di Mascagni; e telegrafò pure il generale Stefano Canzio. Fra le numerose attestazioni di dolore e di augurio vi è una lettera riboccante di sentimento di Giorgina Saffi.

Murawieff in viaggio. PIETROBURGO 25 (N). Il ministro degli esteri conte Murawieff è partito per Spala e di là intraprenderà un viaggio all'estero, in permesso. Interinalmente la direzione degli affari esteri è stata affidata al conte Lansdorf.

L'imperatrice Elisabetta. VIENNA 25 (N). L' imperatrice Elisabetta partirà da Merano, dove si trova attualmente, il 28 corr. e si recherà a Waldsee dove arriverà il 29, presso l'arciduca Francesco Salvatore. Il 30 ripartirà per Budapest, dove soggiornerà circa quattro settimane.

Re Umberto in Sardegna. ROMA 25 (N). La *Corrispondenza politica* dice: Secondo notizie apprese dal comandante della squadra ancorata nel porto di Civitavecchia, il re, dopo la visita dello czar a Roma, si recherebbe a visitare la Sardegna, scortato dalla squadra.

I reali di Rumenia a Vienna. VIENNA 25 (N). La coppia reale rumena durante il suo soggiorno a Vienna assisterà la sera del 27 corr. alla rappresentazione nel teatro „dell'Opera" di corte. Corrispondendo al desiderio espresso da re Carlo si darà l'opera *Il matrimonio di Figaro*.

Il duca di York. - Smentita. — LONDRA 25 (N). Parecchi giornali smentiscono la notizia che il duca di York nell'aprile dell'anno venturo intraprenda un lungo viaggio per visitare tutte le colonie inglesi.

La salute del sultano. ROMA 25 (N). Questa ambasciata ottomana smentisce recisamente le voci allarmanti sparse dalla stampa sulla salute del sultano.

Il successore di von Bülow a Roma. FRANCOFORTE 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* annunzia che il conte Wedel, ex ministro tedesco a Stoccolma verrà probabilmente nominato ambasciatore a Roma.

In memoria della visita di Guglielmo a Budapest. BUDAPEST 25 (N). I giornali pubblicano in edizioni straordinarie un autografo diretto dall'imperatore al ministro-presidente barone Banffy, in cui il monarca comunica a questo che in memoria perpetua della visita dell' imperatore Guglielmo a Budapest, egli a sue proprie spese farà erigere nella capitale ungherese dei monumenti a uomini illustri della nazione magiara.

Il governatore civile dell' Eritrea. ROMA 25 (N). L'on. Bonfadini è arrivato oggi a Roma, essendo imminente la discussione definitiva della sua nomina a governatore dell'Eritrea.

Gianturco a palazzo Firenze. ROMA 25 (N). L'on. Gianturco prese oggi possesso del ministero della giustizia. Fu presentato ai funzionari dal sottosegretario Ronchetti, che, pregato da Gianturco, conserverà l'ufficio di sottosegretario ancora per alcuni giorni.

Dimostrazioni anti-italiane a Spalato. ZARA 25 (N). L' altra sera a Spalato una frotta di giovinastri croati la maggior parte scolari, dopo cena percorse la città urlando ingiurie contro gli italiani e contro Zara, commettendo eccessi e provocando spavaldamente gli italiani. Erano scortati da due guardie di polizia comunali che li proteggevano, specialmente quando sostavano sotto alle sedi delle società italiane o sotto a qualche abitazione di rispettabili cittadini. La indecente gazzarra durò tollerata da quella polizia comunale fino alle tre ant. Il *Dalmata* domanda se si applicherà anche in questo caso largamente come si fece a Zara la patente del 1854.

Guglielmo ai poveri di Budapest. BUDAPEST 25 (B). La cancelleria di gabinetto dell' imperatore di Germania, per mezzo del console generale germanico, ha inviato al borgomastro 4000 marchi da distribuirsi tra i poveri.

I drammi delle miniere. PALERMO 25 (B). Oggi fu estratto dalle macerie della miniera Frate Paolo, presso Casteltermini, il quarto cadavere. Si troverebbero sepolti sotto il terriccio ancora 24 operai. In causa dei continui cedimenti del terreno si dovettero sospendere i lavori di salvataggio; saranno però ripresi tosto, appena cessato ogni pericolo. Continuano intanto le indagini per constatare su chi gravi la colpa della catastrofe.

Il disastro di Fiume. FIUME 25 (B). Il numero complessivo delle vittime della collisione fra i piroscafi *Thyria* ed *Ika* ascende finora a 23. Il comandante del *Tyria* sottoposto ad un interrogatorio a Venezia attribuisce la colpa del disastro al capitano dell' *Ika*.

L'impiegato giunto qui da Drezni dice che colà s' erano imbarcate sull' *Ika* 10 persone, delle quali non è ritornata a Drezni che una sola. Conseguentemente il numero delle vittime dovrebbe ascendere a 32. Continuano i lavori per sollevare l'*Ika*.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Domani a sera, alle 7, il Consiglio municipale si radunerà in seduta segreta, per discutere di parecchi argomenti, fra cui quello della fissazione della retribuzione e delle modalità del contratto da stipularsi col neonominato tecnico idraulico, ing. Oscarre Smreker.

L'on. Mauroner per il territorio di Trieste. Abbiamo per telefono da Vienna:

Nell'odierna seduta della Camera, i deputati on. Mauroner e consorti proposero di invitare il governo ad assumere i rilievi circa i danni causati dai disastri elementari nel territorio di Trieste ed assegnare quindi ai danneggiati un' adeguata somma a titolo di sovvenzione.

L'igiene nelle scuole. Un nostro recente articolo sull'igiene nelle scuole, ha determinato parecchi padri di famiglia a scriverci sull'importante argomento. Ma tutte o quasi tutte le lettere che abbiamo ricevuto denunziano inconvenienti ed elevano reclami, partendo dal principio che il Comune o non si cura delle scuole o è dominato da un eccessivo spirito di economia. Chi scrive di incuranza o di spilorceria da parte del Comune, dimostra chiaramente di ignorare quali amorose cure e quanti denari spenda il Comune per le sue scuole.

Le sole scuole popolari costarono al Comune nel 1897 fiorini 378.670, e gli costeranno nel 1898, fiorini 386.640. Questa cifra imponente, che nessun'altra città di Europa, pari in ricchezza ed importanza a Trieste, ha mai speso o spende, è determinata appunto dal desiderio che le scuole comunali rispondano nel miglior modo possibile alle esigenze dell'igiene e della moderna pedagogia. Certamente che degli inconvenienti qua e là sussistono malgrado gli sforzi del Comune per toglierli, ma essi sono quasi insignificanti.

Uno dei nostri corrispondenti afferma che le classi sono troppo popolate; e noi gli possiamo rispondere che nell'anno scolastico 1896-97, sopra 194 stanze scolastiche nelle scuole di città, soltanto *cinque* contenevano un numero di scolari superiore a quello fissato per legge, che è di 80, e cioè: le due II *a* maschile e femminile della scuola della Barriera vecchia (83); la I femminile della scuola di via Donadoni (90); la II *a* femminile della scuola di via Giotto (83), e la III femminile della scuola di via del Lazzaretto vecchio (83). E se si tiene conto della media delle assenze giornaliere, che - a quanto ci viene assicurato - può calcolarsi al 6% degli inscritti, anche quella piccola eccedenza scompare.

Riguardo alla calefazione delle scuole, sulla cui mancanza o deficenza ci scrivono tre o quattro padri e madri di scolaretti, ci richiamiamo alle notizie da noi portate a suo tempo, sulla introduzione delle stufe a gas in due scuole di città; e ciò diciamo per dimostrare che il Comune è intenzionato di regolare anche la questione della calefazione in modo radicale; e non tarderà perciò ad introdurre le stufe a gas anche nelle altre scuole. Questo sistema darà agio ai maestri stessi di regolare il grado di temperatura delle stanze scolastiche, il quale, secondo un recente decreto ministeriale non dev'essere superiore ai 13° Reaumur. In tal guisa saranno evitati i reclami di quelli che avevano troppo caldo e di quelli che avevano troppo freddo: il decreto ministeriale li eguaglia dinanzi al termometro.

Altre voci si levano per lamentare l' oscurità „nei giorni piovosi d'inverno" nelle classi situate al primo piano della scuola del Lazzaretto vecchio. Ma ci pare che „nei giorni piovosi d'inverno" non solamente in quel primo piano manchi il sole. Ed altre voci ancora deplorano che la scuola del Belvedere si trovi in una casa ove si trovano pure appartamenti d' abitazione, e che la scuola di via della Barriera vecchia sia lasciata in un edifizio „che non risponde in nessuna guisa alle leggi dell'igiene e del decoro."

Ed a questi due ultimi reclami - i soli giustificati - non tarderà ad essere risposto, con provvedimenti radicali da parte del Comune, il quale ha già deciso il trasferimento di quelle due scuole in altri edifizi che saranno costruiti appositamente per uso di scuola.

La nostra questione ferroviaria. In aggiunta a quanto ci telefonava ier l'altro il nostro corrispondente viennese, diamo le seguenti notizie, che il giornale ufficiale traduce da un periodico specialista.

„Secondo l'*Oesterr. ung. Eisenbahnblatt*, si deciderà fra breve se la proposta per la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste potrà essere presentata prossimamente alla Camera per la conferma legislativa. Ci consta che il relativo progetto di legge è pronto. Da questo lato dunque nulla impedirebbe che venisse portato in Parlamento. - Soltanto su due punti ancora bisogna prendere una risoluzione definitiva: si tratta cioè di stabilire entro quanto tempo debba essere costruita la nuova ferrovia e se la ferrovia dei Tauri e quella del Wochein si abbiano da cominciare ad un tempo. La prima questione non urge; rispetto alla seconda varrà probabilmente quella corrente d'idee che vuole fra l'iniziamento delle due ferrovie nessuna o soltanto una lieve differenza di tempo.

„Il contenuto della legge è già noto. Soltanto devesi aggiungere che la durata massima per l'impiego della somma fissata per la seconda congiunzione ferroviaria di Trieste è di 10 anni. Ma questo periodo di tempo non costituisce verun pregiudizio per l'epoca del compimento della ferrovia. Non si è presa sinora alcuna decisione definitiva a quest'ultimo riguardo. La ferrovia dovrebbe essere costruita entro il periodo di 7, rispettivamente 4 anni. Resta ancora a decidersi se lo Stato non si risolva per il contemporaneo iniziamento dei lavori, non solo, ma ben anche per la contemporanea ultimazione delle due linee.

„Ma tutto ciò è d'ordine secondario a fronte della questione se in massima essa verrà portata questa volta in Parlamento e quali prospettive la attendano.

„La prima questione dipende dalle condizioni parlamentari; la seconda si presenta molto più difficile. In ogni caso non si hanno prospettive propizie all'approvazione invariata della linea Tauern-Wochein".

Per soccorrere gli agricoltori istriani, danneggiati dalle intemperie e dalla peronospora. Il nostro corrispondente viennese ci comunica quanto segue:

Nell'odierna seduta della Camera, il deputato dott. Gambini presentò la seguente proposta d'urgenza:

„Avuto riguardo alle condizioni miserime in cui versa l'Istria, condizioni rese quest'anno anche più intollerabili in causa della persistente malattia della vite, delle frequenti grandinate e dall'eccessiva siccità, - si raccomanderebbe come il mezzo più efficace per alleviare la miseria degli agricoltori istriani, quello di promuovere l'esecuzione di lavori pubblici. A questo scopo potrebbe servire la costruzione della ferrovia locale a scartamento ridotto, progettata ed approvata già due anni or sono, fra Trieste e Parenzo colla continuazione per Canfanaro.

„Pertanto s'invita il governo a presentare alla Camera una proposta di legge concernente l'assicurazione della progettata linea, rispettivamente per la liquidazione della somma accordata dallo Stato a titolo di sovvenzione.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di f. 348.80 per l'installazione dei conduttori elettrici nei locali in restauro al II piano del palazzo municipale, e mise a disposizione dell'Amministrazione militare l'importo approvato di f. 2600 per l'esecuzione di lavori di restauro nell'edificio, ad uso deposito fieno e paglia e nei magazzini proviande, alle condizioni dettate dall'Ufficio tecnico comunale.

Aumento della frequentazione delle scuole comunali. In vista del considerevole aumento della frequentazione in talune scuole comunali, la Commissione scolastica propose e la Delegazione accordò, di aprire parallele alla prima e seconda classe maschile, nella Scuola di Rena nuova (succursale di via dell' Istria); inoltre di istituire provvisoriamente l' ottava classe (III cittadina) maschile nella scuola di via della Ferriera, e di ripristinare la parallela alla settima classe (II cittadina) nella scuola di Città nuova.

Visto poi l'aumento della frequentazione nel civico Liceo femminile, fu pure approvata l'apertura di una parallela anche al terzo corso liceale di quella Scuola.

Per le Biblioteche delle scuole. La Delegazione municipale, a quanto veniamo informati, avrebbe deciso l'acquisto di venti copie dell' opera „Nel Medio evo", del prof. Bernardo Benussi, per essere distribuiti nelle biblioteche delle scuole civiche.

Unione ginnastica. La lezione di velocipedismo che era fissata per domani, Lunedì, è stata sospesa.

Nomine e promozioni. Il Luogotenente ha nominato nel dipartimento contabile l' ufficiale Vincenzo Lehner a revidente e l'assistente Rodolfo Urizio ad ufficiale contabile; il cancellista Carlo Marinsky nobile di Derau ad ufficiale ed il capoposto di gendarmeria sergente titolare Rodolfo Kregau a cancellista luogotenenziale; la guardia di pubblica sicurezza di 2.a classe Adolfo Herrmann ad i. r. cancellista di polizia.

Le addizionali sul dazio consumo. L'autorità di finanza comunica di aver incassato, nel mese di agosto, per addizionali comunali sul dazio consumo erariale, e altre imposizioni comunali indipendenti, f. 87.670.15.

Divieto revocato. Essendo estinta la peste suina nel Comune di Trieste, il Magistrato civico revocò il divieto di importazione ed esportazione di maiali vivi emanato con la notificazione 2 agosto 1897.

Legname ricuperato. Il Capitanato di porto e sanità marittima annunzia che furono ricuperate in mare 2765 doghe e dogherelle di rovere in parte marcate a secco E.F.A.

Il cuore dei lettori. Dal signor Mor. de N. ci pervennero, a favore della Maria B. e dei suoi figli, - dei quali parlammo mercoledì scorso nell' articoletto *Tre derelitti* - corone 20.

Adunanza di operai meccanici. Iersera alle 7 e mezzo, nel salone della trattoria „All'Operaio" in via Pondares, si tenne l'annunciata adunanza allo scopo di fondare una società fra meccanici ed operai di mestieri affini.

Il salone era zeppo; assistevano all' adunanza circa 250 operai; era presente il commissario di polizia sig. Pechotsch. Il meccanico Carlo Bratos, presidente del comitato costituitosi all'uopo, apre la seduta, facendo osservare che lo statuto che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea venne elaborato sulle basi *di* quello della esistente „Società metallurgica" di Vienna con alcune riforme rese necessarie dalle condizioni dell' arte meccanica nella nostra città.

L'operaio Filiberto Lena, fungente da segretario, dà quindi lettura del progetto di statuto che consta di 48 articoli; ogni articolo viene poi riletto. Si svolge una discussione soltanto all'articolo 8, che stabilisce chi possa far parte della società.

L'operaio Luigi Cipron, propone alcune modificazioni, che appoggiate dall' operaio Fain, vengono accolte dall'assemblea ad unanimità. Da quell' articolo si rileva che: "Possono essere membri della Società da costituirsi, operai meccanici (aggiustatori e tornitori) macchinisti elettro-tecnici ed ottici, dell'età di 18 anni in poi, e tutti quegli operai addetti alle macchine, che esercitano un'arte affine al meccanico."

Gli altri articoli, essendo di minore importanza vengono approvati *en block*.

Il presidente, ringraziando gl' intervenuti promette che lo statuto verrà sollecitamente presentato all'autorità per la necessaria approvazione, e raccomanda di fare propaganda perchè tutti gli operai meccanici e di arti affini, si abbiano ad iscrivere nella nuova società. Alle 9 e mezzo dichiara sciolta l'adunanza.

Libri nuovi. Editrice la Società istriana di archeologia e storia patria, è uscita in questi giorni una nuova opera storica dell'ormai illustre prof. Bernardo Benussi, il quale con la sua *Istria fino ad Augusto*, con la sua *Storia documentata di Rovigno*, e il noto studio sulla *Liturgia slava nell'Istria*, aveva già arricchito di pregevolissimi e dotti lavori la storia della nostra provincia. Il nuovo lavoro si intitola *Nel medio evo*, pagine di storia istriana. E' un grosso volume di 720-LXXVIII pagine, uscito dalla Tipografia di Gaetano Coana di Parenzo. Ne riparleremo.

— La libreria F.lli Bocca di Torino pubblica un nuovo libro di A. Martini, sul Montenegro. L' autore ci presenta il Montenegro sotto gli aspetti più caratteristici, nella sua storia, nei costumi, nelle tradizioni, e riassume quanto basta a dare al lettore una completa conoscenza di quella terra antica e di quel popolo indomito e valoroso. Il Martini, frugando negli archivi con pazienza da certosino, ha messo in luce i documenti che provano quali fraterne relazioni corressero un tempo fra gli italiani e gli abitatori della Montagna nera. E' ben vero che il Montenegro si reputò sempre felice di associare le proprie armi a quelle di qualsiasi nemico della preponderanza mussulmana; ma non è da dimenticarsi come non abbia mai negato l'aiuto chiestogli dalla Repubblica veneta, in supremi momenti, e abbia preferito soccombere coi veneziani anzichè piegare dinnanzi al comune nemico. In queste pagine, come è esatto e preciso nella descrizione topografica, nell' ordinamento politico, nella legislazione, nella letteratura, ecc., il Martini, scrittore facile ed erudito, si mostra scaldato da nobile entusiasmo, che seduce e conquista il lettore.

Una nuova pilatura di riso a Trieste. Scrivono da Vienna al giornale tedesco della sera che un consorzio di capitalisti austriaci ed esteri sarebbe intenzionato di erigere a Trieste una grande pilatura di riso.

Il caffè alla Stazione. Essendo stati condotti a termine gli importanti restauri che il proprietario del caffè alla Stazione ha fatti al suo esercizio, questo si è inaugurato iersera nella sua nuova veste, con un' affluenza grandissima di publico. Il locale è arredato con quella splendidezza e quell' artistica cura, che il coraggioso e intraprendente sig. Antonio Carmelich, mette notoriamente nelle cose che fa. Le pareti scompaiono sotto grandi tele di soggetto allegorico; non banali decorazioni, ma veri quadri dei nostri migliori artisti. Ve ne sono di Scomparini, Lonza, Barison, Grimani e Pogna; vi sono stucchi del Conti e medaglioni del Marin. Le decorazioni sono del Bachschmiedt.

Il nostro critico d' arte, si occuperà dei quadri in apposita recensione.

Un concertista di mandolino. Il signor Rosario Gargano, concertista di mandolino, diplomato dal conservatorio di Palermo, ha riunito iersera, nella sala Magrini, un gruppo di giornalisti e di maestri di musica, davanti ai quali ha sonato parecchi pezzi sul suo istrumento, accompagnato al piano dal m.o Garzaner. Lo scopo che il signor Gargano si prefiggeva nel convocare questa riunione, prima di esporsi ad un pubblico concerto, era quello di dissipare nei convenuti le prevenzioni che, un po' per la natura dell' istrumento, un po' perchè l' inesorabile dilettantismo ne ha fatto un istrumento di tortura, generalmente si nutrono contro il mandolino. E bisogna dire che il signor Gargano vi è riuscito. Egli ha sonato del Saint-Säens, del Wieniawski, del Beriot, oltre alla fantasia dell'Alard sul *Faust* e ad un pezzo di sua composizione, con una squisitezza di cavata, un sentimento, un' espressione ed una virtuosità, da far completamente dimenticare agli ascoltatori che si trattava di un mandolino. Se il signor Gargano darà un concerto pubblico, è facile prevedere che otterrà un lusinghiero successo.

I reclami del pubblico. — *L'asporto delle immondizie dalle case.* Ci scrive un proprietario di case:

Esiste un' impresa, incaricata di raccogliere e portar via da ogni abitato le immondizie, ma pel rione di Chiadino e specialmente per le vie Foscolo ed Amalia, la cosa cammina molto male. Si vede un carretto tirato da un asinello, guidato da un contadino, il quale, pochissimo pratico di quel servizio, carica sul suo angusto carretto quante immondizie può, non senza seminarne una buona parte nell' andito, ciò che riesce assai poco piacevole agli inquilini. Come Dio vuole, questo carretto, completamente scoperto, si mette in moto, offrendo uno spettacolo per nulla gradito alla vista e tanto meno all' odorato degli abitanti di quelle vie; nelle giornate di bora, poi, gli odorosi avanzi svolazzano per l'aria e si spargono qua e là per le strade, dopo avere sfiorato il viso di qualche passante!

Alle osservazioni mossegli, uno di quei contadini si scusò dicendo di non essere obbligato a quel servizio, per il quale non riceve alcun compenso; anzi egli stesso paga un piccolo contributo all' Impresa, quale prezzo delle immondizie che asporta come meglio può!

Nella speranza che le persone cui incombe l' obbligo di vigilare alla pubblica nettezza vorranno provvedere, me Lo professo ecc. ecc.

*** *Capre!...* Un assiduo ci scrive:

Per la via Rossetti e via Michelangelo girano quasi tutto il giorno, in completa libertà, tre capre, le quali non si fanno scrupolo di entrare nei negozi, specialmente di commestibili, ribaltando quanto loro si para davanti. E' ciò permesso in una città di 150.000 abitanti?

La gita di piacere per Gorizia e Cormons. Oggi ha luogo l'ultima gita di piacere, per quest'anno, fra Trieste, Gorizia e Cormons.

Notiamo che negli anni scorsi queste gite si prolungarono fino alla prima metà di ottobre e da qualche parte ci si domanda questa prolungazione.

La tombola. Oggi nel pomeriggio, alle 3 e mezzo, avrà luogo nel piazzale della Caserma grande, l'annunziato giuoco di tombola, il cui ricavo è devoluto a scopo di beneficenza.

Cronaca del porto. Ieri verso il mezzogiorno arrivò nel nostro porto, proveniente da Braila e Costantinopoli, in 26 giorni di viaggio, il piroscafo inglese *Parkland*, di tonnellate 1627, con completo carico di granone, comandato dal capitano J. Carter. Sbrigate le pratiche d'uso andò ad ormeggiarsi al Punto franco.

*** Da Nicolajeff e Costantinopoli, in 9 giorni di viaggio, giunse il lloydiano *Narenta* di 922 tonnellate, capitano A. Calabrese, con completo carico di grano ghirca pel molino Economo. Ottenuta la libera pratica andò ad ormeggiarsi al molo Giuseppina per eseguirvi lo scarico.

*** Il piroscafo del Lloyd *Berenice* è partito il 24 da Gibilterra proveniente da Santos e diretto a Fiume. Esso non può dunque essere arrivato qui ieri come, erroneamente, fu annunciato.

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà loro propizio, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli, Santorio* e *Vergerio*. Partenze: da Capodistria, alle 1.30, 6.30, 7; da Trieste, alle 3, 3.15, 7.30 e 8.

Per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze: da Trieste alle 10.15 ant. e 3.15 pom.; da Miramar alle 12 e alle 5.30 pom.

Per Isola, col piroscafo *Istria*; partenza alle 3.30; ritorno alle 7.10.

Per Pirano, col piroscafo *S. Nazario O.*; partenza alle 3.30; ritorno alle 7.

Per Miramar-Grignano, col piroscafo *Melanira*. Partenze: da Trieste, alle 10.15 ant. e 3.15 pom.; da Miramar-Grignano, alle 1 e 6 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste, diretto per Santos, giunse il 21 corr. a Pernambuco.

Il piroscafo *Vindobona*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 23 corr. il suo viaggio da Bombay per Colombo.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 347 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 393; rimangono in cura 910. Fra questi si contano 140 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Vennero constatate 102 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 8646.40 corone.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8 ha luogo la sesta rappresentazione di *Manon*. E' l' ultima domenica della fortunatissima stagione, percui è fuor di dubbio che il teatro sarà affollato.

Politeama Rossetti. Il circo equestre Henry dà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4 (turno diurno C.) la seconda alle 8 (turno serale A). In questa vi sarà sfida di lotta per la rivincita chiesta dal campione romano Sterbini al francese Gerardys.

Circo Belley. Oggi due rappresentazioni: la prima alle 5, la seconda alle 8½ pomeridiane.

Spettacolo pirotecnico a Montebello. Questa sera nell' ippodromo Montebello ha luogo lo spettacolo pirotecnico del quale nel nostro numero di ieri l'altro abbiamo pubblicato il programma. Si tratta di uno spettacolo che per la giovane generazione può dirsi nuovo, essendo molti anni che a Trieste non se n'è avuto uno in proporzioni così vaste. Riguardo all'abilità del pirotecnico sig. Edmondo Elsner, ci vengono riferite grandi cose, ma, naturalmente, noi non possiamo pronunciarsi a tale riguardo che a spettacolo finito.

Nell'ippodromo, che si aprirà alle 5½, suonerà la Banda cittadina; i fuochi incominceranno alle 6 e mezzo circa e dureranno per un'ora, senza interruzione di sorta.

Ascensione aeronautica. Nella scuola velocipedistica Bednar, al Campo Marzio, l'aereonauta Giacomo Merighi farà oggi un' ascensione con la mongolfiera, assieme al suo allievo Antonio Oblak, triestino, che da 9 anni viaggia col Merighi. Lo spettacolo aereonautico sarà preceduto da esercizi ginnastici alla sbarra fissa. La piccola Cesira Merighi di 6 anni, eseguirà esercizi aerei sopra un trapezio, terminandoli col salto del *plongeur*. Lo spettacolo sarà rallegrato da un concerto musicale.

Cronaca del tempo. Da un paio di giorni il tempo si è rimesso al bello e la temperatura tende a salire. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è altissimo sul 770. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Vienna, Ischl e Budapest. La città più fredda è Graz con 9.7, la più calda è Malta con 22.2. Il mare è tranquillo predominando sull' Adriatico nebbie leggere. Le probabilità sono buone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservato nel nostro comune, si rileva che dal 18 al 25 corrente vennero denunciati 11 casi di difterite e croup, 3 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Morirono 1 di difterite e croup, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico rileviamo che nella settimana dal 12 al 18 settembre, nacquero nel nostro Comune 45 maschi e 49 femmine. Di questi 94 nati, 9 erano illegittimi. Nello stesso periodo di tempo morirono 29 maschi e 24 femmine. Di questi 53 morti, 23 erano inferiori ai 6 anni. Nella settimana corrispondente del 1896 i decessi erano stati 69.

Degli 53 decessi della settimana scorsa 9 furono determinati da tisi polmonare; 10 da debolezza congenita; 2 da enterite; 3 da gastro-enterite acuta; 1 da scarlattina; 1 da tifo addominale; 1 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da apoplessia; 4 da degenerazioni cancerenose; 3 da debolezza senile; 1 da febbre puerperale; 16 da altre malattie e 1 per suicidio.

Echi di una morte improvvisa. Oggi alle 4 e mezzo pom. seguiranno i funerali di quel facchino a nome Giacinto Merutti, di cui nel nostro numero di ieri narrammo l'improvvisa morte mentre egli trovavasi nel magazzino della ditta Krekvich e C.° in via del Lazzaretto vecchio N. 17, ove attendeva a riscuotere la paga per portarla ai suoi vecchi genitori.

Echi di un fatto di sangue. Lo stato del cameriere Mioni, che, come è noto, rimase gravemente ferito per accidentalità nell'osteria *Andemo da Nane*, in via di Rena, segna un progressivo miglioramento, tanto che da alcuni giorni il Mioni si alza dal letto e scende a passeggiare nel giardino dello stabilimento.

Aggressione? Giovanni Iullian, di 45 anni, fattore del signor Moettig a S. Giuseppe N. 106, si presentava ieri mattina, alle 8 e mezzo, alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni ed escoriazioni in varie parti della faccia. Ottenute le cure necessarie, richiese un certificato di lesione corporale, dicendo che, poco prima, venendo da Zaule, era stato aggredito sulla via e percosso da due giovanotti che egli disse a lui sconosciuti: ma che ritiene siano villici di quei dintorni. Ottenuto il documento denunziò il fatto all'autorità.

Cronaca triste. Ieri mattina due guardie di p. s., perlustrando il villaggio di Tersternicco, s'imbatterono in un giovinotto vestito da operaio negli abiti festivi che con fare strano e agitato camminava senza una meta fissa, fermandosi ogni qual tratto, e fissando in modo singolare ora il sole ora la terra.

Le due guardie gli si avvicinarono e gli chiesero se avesse perduto qualche cosa; ma quegli rispose che, essendo egli il sole, non poteva perder nulla.

LA VENDETTA DI UNA MORTA

29

— Che commediante! - pensò.

E ancora una volta fu contentissimo di quello che aveva fatto. Decisamente quell'uomo era infame, e meritava tutti i castighi. I due uomini continuavano a camminare uno accanto all'altro, ma non si parlavano più. Ognuno di essi restava assorto nelle sue riflessioni. Finalmente Sisto domandò:

— E ora... dove vuoi andare?

Frantz fece un gesto di scoraggiamento e di indifferenza.

— Che cosa ne so io?

— Credo che faresti bene a tornare a casa tua.

— No... la solitudine di quelle stanze mi fa paura.

— Io rimarrò con te.

— Ah! In questo caso, andiamo.

I due amici salirono in una carrozza, la quale si diresse verso la porta Maillot.

Malgrado l'impero che aveva sopra se stesso, Sisto non poteva vincere una certa emozione. Egli stava per rimettere il piede in quella casa, dove poche ore prima aveva portato il cordoglio e la disperazione. Inoltre la sua emozione aveva anche una causa indipendente, diremo, da quella specie di rimorso. E se qualche testimone del suo misfatto gli sorgesse a un tratto dinanzi, terribile accusatore? Ma fu un timore presto svanito. Sisto era certo di avere troppo bene preso le sue precauzioni, e mormorò:

— Chimere! Sono pazzie indegne di un uomo!

E non ci pensò più.

XXI.

La metà della strada fu fatta in silenzio. Frantz De Conderan pensava alla sua sciagura. Sisto si felicitava della ottima riuscita del suo piano, e gustava, per così dire, ad una ad una tutte le sensazioni dolorose della sua vittima. Ciò nondimeno, era ancora sorpreso della completa sicurezza, dell'assoluta indifferenza di Frantz quando gli aveva domandato se aveva mai tradito un amico. Era straordinario che a quella domanda, e sopratutto fatta in quell'ora e in quelle circostanze, Frantz non si fosse visto evocare dinanzi agli occhi lo spettro di Marcella - di Marcella, con la quale aveva vilmente tradito il suo più intimo amico. Infine pareva che Frantz non ne sapesse nulla e non aveva di fronte al signor De Noirlieu il più leggero imbarazzo. Ora, Sisto era indignato di quella calma che credeva finzione. Quella mancanza completa di ogni rimorso per la fellonia commessa, pareva a lui quasi come un nuovo insulto. Un uomo può errare, ma deve pentirsi. E colui che non si pente del male fatto, non merita mai alcuna commiserazione. Perciò Sisto era deciso ad andare fino in fondo dell'opera che aveva cominciata.

Il signor De Conderan, come sappiamo, aveva le sue buone ragioni per non pensare affatto a Marcella. Egli aveva la coscienza tranquilla, perchè aveva fatto anche più di quello a cui un galantuomo può ritenersi obbligato. Non solo, infatti, non aveva nulla tentato per sedurre la moglie del suo amico: ma, rinnovando nel secolo l'esempio di Giuseppe ebreo, aveva anche resistito talmente ai tentativi di seduzione che Marcella aveva fatti verso di lui. Non avendo quindi nulla a rimproverarsi verso il signor De Noirlieu, era impossibile che potesse sospettarlo.

Come si vede, dunque, era difficile che i due uomini si indovinassero e si comprendessero.

Intanto la carrozza aveva oltrepassato l'Arco di Trionfo. E Sisto che voleva conoscere il fondo dei pensieri del suo amico gli disse a un tratto:

— Dal momento che tu non hai fatto male ad alcuno... dal momento che non hai nemici che possono averti rapito e moglie e figlio come atto di rappresaglia, come una vendetta per torti ricevuti da te... non ti vengono in mente altri pensieri e altri timori?

Frantz trasalì.

— Che cosa intendi dire? - chiese.

— Se tua moglie?

Egli non osò dire di più, ma il signor De Conderan indovinò tosto tutto il suo pensiero.

— Sì - rispose con violenza - ed è anche questa una tortura nuova! Ma la cosa è tanto inverosimile da non potersi ammettere! Mia moglie, tu dici, potrebbe avermi abbandonato volontariamente.

— Appunto.

— Ma perchè? Noi ci adoravamo! Forse per seguire un amante? Essa non conosceva alcuno a Parigi, e a me non aveva nulla a rimproverare.

— Ciò non vuol dire! Con le donne, anzi, è una ragione di più per essere mala trattati!

Il signor De Noirlieu ne sapeva, infatti, qualche cosa.

— Ma no! riprese Frantz. Io conosco bene mia moglie! Essa è onesta, e l' idea di una simile infamia non può neanche esserle passata pel capo. E quando anche tutte le apparenze fossero contro di lei, io non mi indurrò mai a crederla colpevole!

(Continua)

A diverse altre domande rivoltegli il giovinotto continuò a rispondere in modo così strambo che gli agenti dovettero persuadersi di trovarsi dinanzi ad un poveretto, leso nelle facoltà mentali. Facendo le viste di niente e discorrendo del più e del meno, se lo condussero all'ispettorato di via Scussa, da dove venne telefonato alla Guardia medica.

Il dottore d'ispezione venne e non stette molto a verificare nel povero giovane i segni manifesti d'alienazione mentale. Fattolo salire in una vettura lo mandò all'ospedale, dove venne accolto nell'ottava divisione. Interrogato dell'esser suo, il poveretto disse chiamarsi **Emilio Lombardo** di Andrea d'anni 18, abitante in via Donota, N. 18.

La storia di un uccello. La sig.a Maddalena A., abitante in via degli Artisti N. 8, era la felice proprietaria di un bel parrochetto, fornito di stupende penne verdi. L'animale veniva trattato col massimo riguardo e nulla gli mancava fuorchè la libertà. Ma ierlaltro il parrochetto, approfittando della finestra aperta se ne volò via, senza degnarsi nemmeno di dare un saluto alla sua padrona la quale, quando scoprì la sua fuga, ne fu desolata e fece inserire nel *Piccolo* un avviso collettivo, nel quale prometteva una generosa mancia a chi le riportasse la cara bestiola. Il parrochetto fu trovato e preso dal facchino Alessandro Fabbro, di anni 29, abitante in via dell'Altana N. 2, il quale, avendo letto l'avviso nel *Piccolo*, si fece un dovere di portare l'uccello alla sig.a A., sperando di ricevere la mancia promessa. Senonchè i due non andarono punto d'accordo, poichè la signora si rifiutava di pagare quello che il Fabbro chiedeva.

Nel calore della discussione i due litiganti tiravano ciascuno dalla sua parte la povera bestia, che faceva da pomo della discordia, e n'ebbe strappate varie penne e rotta una zampa.

I due contendenti poi terminarono alla Direzione di Polizia ove raccontarono la faccenda al commissario bar. Sourdeau.

— Lei, signora, non vuol dare la mancia competente al Fabbro?

— Mi no, sior; se el vol ch'el se lo tegni, a mi poco me interessa de quel usel.

— Cossa la vol che fazzo de sta bestia mezza crepada?

— Bene, visto che la signora vi cede il parrochetto tenetelo in luogo di mancia.

— Ma cossa go de far de lui, mi?

— Sapete che cosa fare? Fatene un buon brodo.

Il secolo nevrosico. Ieri mattina verso le 11, la quindicenne Adele Camuffo, abitante in via del Lloyd N. 16, mentre si recava per alcuni affari in una casa di via del Bosco N. 2, venne colta da violento assalto nervoso, che rese necessario l'intervento della Guardia medica. Adagiata in una vettura, la sofferente venne condotta alla stazione di soccorso, dove il medico d'ispezione le prestò le cure necessarie, e poi la mise a riposare su di un letto. Dopo un po' di tempo, la fanciulla, alquanto ristabilita, potè andarsene a casa sua.

Lesioni accidentali. Il trentenne Luigi Cottin, abitante in via Farneto N. 7, ieri mattina alle 11, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra.

Ieri alle 11 e mezzo, Caterina Bastian, d'anni 55, abitante in via del Solitario N. 4, scivolò per le scale della sua abitazione e ne riportò distorsione al piede sinistro.

Il ragazzetto Giuseppe Ladnik, d'anni 7, ieri, alle 4 e mezzo, correndo nella sua abitazione, al Campo Marzio N. 2, diede accidentalmente di cozzo contro una vetrata che, spezzandosi, gli produsse una ferita di taglio piuttosto grave alla palma e al polso destro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Malori improvvisi. La guardia di finanza Giovanni Zlabasech, d'anni 25, di servizio al Punto franco, ieri verso le 5, nell'hangar N. 26 venne colto da improvviso malore e cadde a terra. I presenti lo adagiarono su di alcuni sacchi e telefonarono per assistenza alla Stazione centrale di soccorso. Il medico constatò che il male dello Zlabasch era piuttosto grave e, dopo aver prestato al sofferente le prime cure, ne ordinò il trasporto all'ospedale militare.

In via della Loggia, ierimattina alle 10, Luigia D., di 22 anni, fu colta da repentino malore e cadde a terra. La accompagnarono all'infermeria Treves.

Antonio Bole, meccanico, di 20 anni, iersera alle 7, in via delle Beccherie fu colto da deliquio. Il signor Treves junior, accorso con un infermiere, gli prestò le cure opportune.

Ciò che si può trovare in un giardino. Ieri mattina fu depositato al Commissariato di Guardiella, un berretto alla marinaia, da ragazzo, rinvenuto nel Giardino pubblico.

Ciò che si può trovare per via. Ieri notte, in via di Crosada, fu rinvenuto abbandonato sulla pubblica via un carretto a mano a due ruote, che venne depositato all'ispettorato delle guardie di p. s. in via Tigor.

Sbornia mattutina. Ieri mattina, alle 9, un carbonaio usciva da una liquoreria di via della Stazione, ubbriaco fradicio, in modo da non potersi reggere in piedi. Mentre però le gambe rifiutavano il loro dovere, la lingua lo serviva in perfetto ordine, tanto è vero che, giunto in mezzo alla strada, si diede a gridare e schiamazzare in modo da far agglomerare molta gente. Una guardia lo invitò a recarsi a dormire, ma egli non volle saperne e fu perciò arrestato. E' certo Giuseppe Forcisiu, d'anni 30, da Vertoiba, carbonaio, abitante in Gretta. Condotto alla Direzione di polizia fu assunto a protocollo e poi condotto agli arresti di via Tigor.

Un bucovinese che vuol rimpatriare. Costantino Purotila è un giovanotto di 22 anni, nato a Putna, nella Bucovina, ove si trova anche la sua famiglia. Dopo aver passato la scuola ginnasiale nel suo paese, con buon profitto, era entrato nell'armata e fu incorporato nel reggimento Principe Eugenio. Terminato il servizio egli giungeva a Trieste il 18 corr. e munito di buoni certificati faceva pratiche per entrare nel corpo delle guardie di finanza. Ciò però non gli riuscì, ed essendo privo di mezzi e del denaro, per poter ritornare al suo paese, egli si presentava ieri mattina alla Direzione di Polizia, domandando di essere rimpatriato. In attesa di dare una risposta alla sua preghiera, fu, per intanto, condotto alle carceri di via Tigor.

Spaccando legna. La ragazzina Maria Zirch, d'anni 12, abitante al N. 120 di Santa Croce, ieri verso le 11, spaccava delle legna con un coltellaccio da cucina. Un colpo dato in fallo, invece delle legna, le tagliò la mano sinistra producendole una ferita raccapricciante. Fasciata alla meglio dai suoi di casa, la Maria si recò alla Guardia medica dove il dott. Goldhammer le riscontrò la frattura complicata alla terza falange dell'indice.

Il triste epilogo di un tentato suicidio. Ieri mattina alle 9 e mezzo cessava di vivere all'ospedale militare quel giovane artigliere, Francesco Koloschek, il quale, come a suo tempo narrammo, nella caserma al Campo Marzio si era esploso un colpo di fucile allo stomaco.

Domani mattina verrà praticata la sezione cadaverica e alle 4 del pomeriggio seguiranno i funerali.

Caduto. Il bimbo Giovanni Negredo, d'anni 4, ieri verso l'una, nella sua abitazione in via dell'Acquedotto N. 6, cadde accidentalmente e battè la faccia sopra una sedia. Ne riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Ottenne le cure opportune dal medico d'ispezione.

Ieri alle due pom. venne accompagnato all'infermeria Treves, il calzolaio Giovanni Kutscher, di 36 anni, il quale, camminando per via, era incespicato e caduto ed aveva riportato una ferita al ginocchio destro. Dopo medicato, fu ricondotto alla sua abitazione in piazza Barbacan N. 1.

Due litiganti... senza il terzo. Ieri, verso il meriggio, in piazza della Borsa, i braccianti Casto Cattarinuzzi, di anni 50, abitante in via Valdirivo N. 11, e Giambattista Cleva, d'anni 32, abitante in via Malcanton N. 9, ambidue pertinenti alla provincia di Udine, per ragioni di lavoro vennero fra loro a diverbio e se ne dissero di cotte e crude. Intorno a loro si agglomerò una folla di gente che si divertiva a sentire i due friulani disputare nel loro originale dialetto.

La guardia di p. s. Franck, ivi di fazione, ammonì varie volte i due litiganti a smettere, però sempre senza alcun risultato e perciò li condusse entrambi alla Direzione di polizia.

Furono assunti a protocollo dal commissario bar. Sourdeau, il quale diede loro una severa ammonizione e li rilasciò poi in libertà.

Schiaffi. Fanny Berco, d'anni 23, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, ierimattina alle 9 si recò alla Guardia medica per farsi rilasciare un certificato di lesione corporale, avendo ella poco prima ricevuto alcuni schiaffi alle guance per opera di una persona che non volle nominare.

Furticelli. Il sarto Antonio Ciak, abitante in via Giulia N. 25, l'altra sera mentre si trovava in un'osteria in via delle Erbette, venne derubato di una giacca del valore di f. 12.

Al Punto franco venne arrestato Giovanni G., d'anni 53, carradore, da Doberdò, presso Gradisca, perchè trovato in possesso di 2 chilogrammi e mezzo di riso di furtiva provenienza.

Accattonaggio. Ieri, nel pomeriggio, in via Giulia, vennero arrestati certi Francesco S., d'anni 68, ex cocchiere, da Littai, abitante in via del Farneto N. 36 e Valentino G., d'anni 67, contadino, abitante a Scorcola, i quali importunavano i passanti chiedendo insistentemente l'elemosina.

Minutaglia. Per illecita questua, in Corso, venne arrestata Anna Martellanz di anni 34, da Trieste.

L'altra sera alla stazione ferroviaria di S. Andrea venne arrestata Anna L., di anni 18, dall'Ungheria, domestica disoccupata, perchè priva di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazioni del 25:

Trieste	6	83	30	43	84
Linz	33	43	77	26	39

Corrispondenza aperta. *Signor Vecchio assiduo.* La II divisione è retta interinalmente dal dott. Napoleone Morpurgo.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.1, ore 2 pom. 22.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.8 — Oggi: Alta marea 9.20 ant., 9.41 pom. Bassa marea 3.10 ant., 3.30 pom.

Ogni giorno una. Un amico domanda a Stupidini perchè quando mangia si mette sempre dinanzi allo specchio.

— Ti dirò: siccome ho bisogno di ingrassare, mettendomi dinanzi allo specchio mi pare di mangiare il doppio.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25 Settembre. La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 224.40, Rubli 217.40, Rendita italiana 93.75. (La Chiusa precedente notava: 224.—, 217.25, 93.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.29, Rendita 98.55, Meridionali 717.50, Mediterr. 537.—. (La chiusa precedente segnava: 105.30, 98.60, 715.—, 535.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.12, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 93.97, Spagnuolo 61.68, Banche ottomane 592.—, Lotti turchi 116.—. (La chiusa precedente notava: 103.30, 93.95, 61.72, 600.—, 116.—).

Qui Rendita Italiana da 92.30 a 92.65, Credit da 357.— a 358.50.

Listino. Napoleoni 9.51½, a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.67, Lire sterline 11.94 a 11.96, Londra 119.60 a 119.90, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.05 a 45.25, Banconote italiane 45.05 a 45.25, Germania 58.65 a 58.85 Banconote germaniche 58.65 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.80 a 102.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 101.70 a 102.—, Rendita ungherese in Corone 99.15 a 99.45, Credit —.— a —.—, Italiana 92.25 a 92.60, Lotti turchi —.— a —.—, Serbi 37.50 a 38.25, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa Italiana 11.70 a 12.25.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 settembre 1897, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	29.9	Caricazione
9	Imperator	29.9	Scaricazione
12 a	Pergamon	28.9	»
12 b	Elektra	26.9	»
13 a			
13 b	Arabian	26.9	»
14	Cairnryan	26.9	»
17	Bari	27.9	»
21	Bassano	26.9	»
22			
24	Lapad	27.9	»
Molo I	Urio	27.9	»
Molo II	L'Isle Adam	27.9	»
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

OLGA AMBROSCH-MAYERHOFFER

spirò nel bacio del Signore alle 1 ant., munita dei conforti religiosi, nella verde età di 19 anni.

L'addolorato marito **Romeo** e l'inconsolabile madre **Maria Mayerhoffer**, partecipano tale dolorosa sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Domenica 26 corrente, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via S.S. Martiri, direttamente al Camposanto, ove la salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 25 Settembre 1897.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 41